

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**12/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-01-2012 al 12-01-2012

11-01-2012 Caserta News <b>Protezione civile, l'amministrazione comunale chiede l'assegnazione di mezzi al gruppo sammaritano</b> .....	1
12-01-2012 La Citta'di Salerno <b>la nostra città non diventerá una pattumiera</b> .....	2
11-01-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Savina Caylyn, finalmente a casa Procida: «Benvenuti lupi di mare»</b> .....	3
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>È stato dato incarico per un nuovo piano di protezione civile</b> .....	4
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Protezione civile, Marinaro eletto componente del consiglio nazionale</b> .....	5
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>A Saponara attivi quattro cantieri ma sono ancora 650 gli sfollati</b> .....	7
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>La strada statale a Calavà riaprirà il 28 febbraio Su come intervenire a Gliaca si deciderà a Palermo</b> ..	8
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Trema la terra nella Valle del Crati, ieri tre scosse in 9 minuti</b> .....	10
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Svincolo Priolo Sud, attesa finita sabato finalmente l'apertura</b> .....	11
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>S. Filippo, quella "minaccia" sopra la Statale</b> .....	12
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Emergenza migranti, appello al Viminale</b> .....	14
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>L'assessore Rosario Rondinella aggredito da un imprenditore</b> .....	16
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>L' economia locale è ormai al collasso: il Comune attivi un fondo di garanzia</b> .....	17
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Il territorio è attrattivo e la popolazione cresce in modo esponenziale</b> .....	19
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Delibera "salvacolline" : la Commissione va deserta e il presidente Guerrera minaccia le dimissioni</b> .....	20
12-01-2012 Gazzetta del Sud <b>Brevi</b> .....	22
11-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Pollino: la Calabria chiede un'Ordinanza in Prevenzione</b> .....	23
11-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Milano, ProCiv: insediato il Comitato provinciale</b> .....	24
11-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>ProCiv di Magliano: Raccolta Giocattoli per la Befana 2012</b> .....	25
11-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Lieve evento sismico in provincia di Cosenza</b> .....	26
11-01-2012 Il Mattino (Caserta) <b>Claudio Lombardi Portico. Nuovo calcio d'inizio, al giro di boa, per la giunta di Carlo Picciril...</b> .....	27
11-01-2012 Il Mattino (Salerno) <b>SAN MARZANO Protezione civile agronomo al lavoro Dopo gli ultimi allagamenti il Comune si d...</b> ..	28
11-01-2012 Il Mattino (Sud) <b>Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. Le lacrime di gioia di papà Antonio e mamma Luisa, gl...</b> .....	29



***Protezione civile, l'amministrazione comunale chiede l'assegnazione di mezzi al gruppo sammaritano***

ISTITUZIONI - S.Maria Capua Vetere - - Casertanews.it

**Caserta News**

*"Protezione civile, l'amministrazione comunale chiede l'assegnazione di mezzi al gruppo sammaritano"*

Data: **11/01/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile, l'amministrazione comunale chiede l'assegnazione di mezzi al gruppo sammaritano

Mercoledì 11 Gennaio 2012

**PUBBLICITÀ**

ISTITUZIONI | S.Maria Capua Vetere - L'amministrazione comunale chiede l'assegnazione di mezzi per potenziare il gruppo sammaritano di protezione civile. La richiesta – firmata dal sindaco Biagio Di Muro e dal presidente del consiglio comunale Dario Mattucci – è stata indirizzata all'assessore regionale Edoardo Cosenza e al settore competente della Regione Campania, a seguito delle notizie di stampa relative alla disponibilità di veicoli e di materiali inutilizzati presso il deposito di San Marco Evangelista. In base alle tipologie di rischio descritte nel piano comunale di protezione civile, la richiesta riguarda l'assegnazione di un furgone per trasporto di persone, un camper per ufficio mobile, un fuoristrada a trazione integrale, un mezzo polivalente, una motopompa da svuotamento e una colonna fari autoalimentata.

***la nostra città non diventerá una pattumiera***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 12/01/2012

Indietro

**IL CASO**

«La nostra città non diventerá una pattumiera»

Il Comune aderisce al corteo previsto per sabato organizzato dal comitato cittadino anti-discardica

" «Dobbiamo batterci come cittadini di Battipaglia, non siamo la pattumiera del Sud Italia o della Campania. Non vogliamo un'altra discardica sul territorio». Con queste parole, il sindaco Giovanni Santomauro ha aderito al corteo organizzato dal comitato "No alla discardica di Battipaglia" previsto per sabato. Ieri, a Palazzo di Città, l'amministrazione comunale ha dichiarato di voler essere al fianco del comitato per evitare la realizzazione di una discardica d'ambito sul territorio cittadino. Insieme a Santomauro c'erano l'assessore all'ambiente Massimiliano Casillo ed i membri del comitato Alfonso Esposito, Carmine Galdi e Valerio Calabrese. «La città sarà presente - ha detto Calabrese, referente locale di Legambiente - una nuova discardica si andrebbe a sommare agli altri siti mai bonificati in questa città. So che molte persone hanno aderito, anche associazioni, gruppi politici, agricoltori, medici di base, scuole, imprenditori e l'amministrazione. Chiedo a tutti di lasciare a casa le bandiere di partito, la manifestazione sarà pacifica ed apolitica». Il sindaco ha ringraziato il comitato per aver organizzato il corteo, aggiungendo che «l'iniziativa ci dará l'opportunità di riunire tutti i battipagliesi per dire insieme "no alla discardica"». «Il commissario Tino Vardè aspetta la nostra proposta alternativa - ha aggiunto - Invieremo una prima bozza entro la fine della settimana». Ma i tempi sono strettissimi, perché Vardè non ha accolto la richiesta del tavolo dei sindaci, elaborata lo scorso 5 gennaio, di ottenere un'ulteriore proroga dei termini che scadono il 20 gennaio.

" Il nuovo incontro con i sindaci d'ambito si terrà lunedì 16 gennaio. Non parteciperanno tutti i 26 Comuni della zona, ma solo quelli di Salerno, Eboli, Giffoni Valle Piana, San Cipriano Picentino e Battipaglia, indicati come componenti di un tavolo esecutivo nell'ultima riunione. Nella mattinata di lunedì potrebbe tenersi anche un consiglio comunale monotematico sull'argomento, proprio dinanzi alla cava di proprietà della famiglia Immediata, in località Serroni, indicata come zona idonea alla discardica d'ambito. La richiesta è stata protocollata dal Pdl.

" «Lunedì troveremo anche un sito alternativo dove conferire i rifiuti - ha detto Santomauro - come proposto anche da Biagio Luongo, sindaco di Campagna, inviteremo Vardè a monitorare proprio i territori di quei Comuni che non hanno partecipato alle riunioni dell'ambito».

" Moltissime le adesioni al corteo di sabato. Tra queste anche il commissario della Protezione civile di Battipaglia Andrea Vicinanza, il segretario cittadino del Pd Luca Lascaleia, l'ex segretario di Idv Maurizio Mirra e l'ex responsabile giovanile Peppe Ferlisi, il coordinatore del Forum dei Giovani Paolo Cuozzo, l'ex sindaco Gennaro Barlotti, Rifondazione, Pdl, Fli, Mpa, Etica, alcuni membri del comitato ex Alcatel, la famiglia Immediata, consiglieri, assessori, la Federconsumatori, l'Auser, il sindacato pensionati italiani (Spi).

Francesco Piccolo

© riproduzione riservata

*Savina Caylyn, finalmente a casa Procida: «Benvenuti lupi di mare»***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: 11/01/2012

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 11/01/2012 - pag: 5

Savina Caylyn, finalmente a casa Procida: «Benvenuti lupi di mare»

Sull'isola bandiere alle finestre e gran festa al porto

NAPOLI Giornata di gran festa a Procida per l'atteso ritorno di Giuseppe Lubrano Lavadera e Crescenzo Guardascione, i due marittimi della Savina Caylyn finalmente atterrati su suolo italiano, ieri pomeriggio a Fiumicino, per poi prendere subito la direzione di casa. Il comandante e l'ufficiale hanno raggiunto l'isola in serata, alle 18.50, accolti dall'intera cittadinanza col sindaco Capezzuto in testa che, pur annunciando un'accoglienza sobria «nel rispetto di quanto questi due uomini hanno dovuto sopportare in questi lunghi mesi di prigionia», si è lanciato per primo sulla banchina letteralmente coperta dalle esplosioni di potenti fuochi d'artificio all'attracco del traghetto Adeona della Caremar. L'espressione di gioia del paese all'arrivo dei marittimi si è manifestata in tutto il suo vigore, «ma la vera e propria festa sarà rimandata più in là», insisteva Capezzuto mentre la nave entrava in porto salutata da squilli di sirene e le note di «We are the champions», e l'isola si era già attrezzata in ogni sua parte per l'occasione: dai balconi e dalle finestre di via Libertà coperti di bandiere e striscioni di benvenuto «ai lupi di mare», alla gran folla almeno duemila persone in attesa al porto col vestito buono, mentre già dal mare era visibile una gran proiezione luminosa sulle case di Marina Grande, che recitava: «Finalmente liberi, bentornati a casa». Ed ancora: «Infinita gratitudine agli angeli del battaglione San Marco», «Dal primo giorno sempre con voi», «Enzo e Peppino, Procida non vi ha mai lasciato», «316 giorni: mai soli», erano solo alcuni degli striscioni esposti dal comitato Liberi Subito che per mesi ha seguito le vicende della Caylyn e della Rosalia D'Amato, la nave con a bordo tre procidani liberata invece a novembre. L'accoglienza caldissima aveva affettuosamente travolto i cinque marinai italiani della Caylyn la nave è stata liberata dai pirati somali ben 20 giorni fa già nel primo pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino. All'uscita del volo proveniente da Dubai erano attesi da funzionari degli Esteri e dai familiari giunti da Procida, Piano, Gaeta e Trieste a bordo degli autobus che la compagnia di navigazione ha messo a loro disposizione. «Non è facile spiegare l'emozione che stiamo vivendo», commentava allo scalo Rachele Lubrano, sorella del comandante Giuseppe, poco prima dell'abbraccio. Subito dopo le 13, il comandante ed il terzo ufficiale Guardascione, il giovane allievo di coperta di Piano di Sorrento Gianmaria Cesaro (nella foto con i parenti), il direttore di macchina Antonio Verrecchia ed il primo ufficiale Eugenio Bon hanno trovato al terminal 3 i familiari più stretti. «È finito un incubo, ha vinto la vita, ma è stato terribile», è stato il primo commento del comandante Lubrano: «Ci sono stati momenti bruttissimi, ma ne siamo usciti fuori e ringrazio di cuore gli italiani che ci hanno aiutato, il Governo, il ministero degli Esteri, la nave Grecale». Cappellino blu della compagnia di navigazione, smarrito ma sorridente, il giovane Gianmaria Cesaro è invece arrivato poco dopo le 18 a Piano di Sorrento. Vigili e protezione civile hanno scortato il suo pullmino con a bordo i genitori ed altri cari fin sotto casa. Niente festa cittadina, perché così aveva chiesto la famiglia. Ma c'era ad accoglierlo con un lungo applauso alla chiesa della Trinità, davanti ad uno striscione («Benvenuto capitano coraggioso») un drappello di parenti e amici assieme al sindaco Ruggiero. «Ora sto bene, forse tornerò a navigare, non lo so, vedremo», ha detto Gianmaria, «intanto ringrazio tutti. Sentivamo che vi stavate muovendo. Sapevamo che non ci avreste abbandonati». E per questo equipaggio l'incubo è finito. Ma subito dopo la liberazione della Caylyn, a Natale, già un'altra petroliera, la Enrico Ievoli, è caduta in mano ai pirati. Luca Marconi RIPRODUZIONE RISERVATA

*È stato dato incarico per un nuovo piano di protezione civile*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"È stato dato incarico per un nuovo piano di protezione civile"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/01/2012)

Torna Indietro

È stato dato incarico per un nuovo piano di protezione civile

Santina Folisi

**CARONIA**

Il Comune di Caronia adeguerà il proprio Piano di protezione civile, secondo quanto previsto dal manuale operativo del Dipartimento della Protezione civile della Regione Siciliana e delle linee guida per la pianificazione in tema di rischio idrogeologico, versione 2010.

Tale strumento, finalizzato alla salvaguardia dell'uomo, alla protezione ed alla integrità dei beni e dell'ambiente è urgente e necessario per il piccolo centro nebroideo, anche in considerazione della frana, di grosse dimensioni, che ha interessato il 1. marzo di due anni fa la località di Lineri e Ricchiò di Caronia e che ha stravolto la fisiografia di parte del territorio.

In effetti, il permanere di situazioni critiche di natura idrogeologica ancora esistente da un lato e il rispetto della normativa dall'altro, ne favoriscono l'obbligatorietà dell'aggiornamento così da poter riepilogare le conoscenze territoriali sulla pericolosità dei fenomeni e l'esposizione dei beni ai fini della previsione, della prevenzione e della pianificazione di essi; da poter individuare i compiti, le responsabilità e il coordinamento delle amministrazioni e quant'altro necessario come le risorse umane, materiali, e mezzi per il superamento delle situazioni di emergenza.

Quindi, la giunta comunale di Caronia, guidata da Rino Beringheli, di recente e con proprio provvedimento, ha affidato l'incarico di supporto allo staff di Protezione civile locale al geologo Calogero Cannella per l'importo di circa 7 mila e 400 euro, per la realizzazione di tale attività.

Appena redatto e si spera nei tempi più brevi, il Piano, di certo, potrà trovare l'opportuna divulgazione tra i cittadini in modo da rendersi conto di come "muoversi" in caso di avversità.

***Protezione civile, Marinaro eletto componente del consiglio nazionale***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Protezione civile, Marinaro eletto componente del consiglio nazionale"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (12/01/2012)

Torna Indietro

Protezione civile, Marinaro eletto componente del consiglio nazionale «Stimolo maggiore per raggiungere risultati sempre più ambiziosi»

Pietro Danieli

**BORGIA**

Soddisfazione, a Girifalco, per la nomina del presidente della locale "Prociv" (associazione di volontariato Protezione civile), Andrea Marinaro, a consigliere nazionale della "Prociv Arci".

Nell'aprile 2010 Marianaro, al congresso tenutosi ad Isola di Capo Rizzuto (Crotone), era risultato il primo dei non eletti a livello nazionale. Ieri è arrivata la notizia ufficiale direttamente da Fabio Mangani, presidente nazionale "Prociv - Arci", il quale lo ha chiamato direttamente a coprire il posto lasciato vacante dal consigliere nazionale della Regione Sardegna dimessosi dall'organismo nazioanle di volontariato "Prociv-Arci".

« Questo incarico che non prevede alcun compenso monetario, assume una notevole importanza per poter portare avanti in modo prioritario le finalità che l'associazione "Prociv - Arci, a livello nazionale e locale, e quindi per perseguire i fini e gli obiettivi della stessa. Un impegno che vede questi volontari confrontarsi ed agire in àmbiti diversi, dalla sicurezza nelle scuole alla tutela del territorio, alle svariate tematiche di Protezione civile, dell'ambiente e di educazione alla salute».

Una nomina, quella di Marinaro, che, come sottolineano i membri del direttivo della "Prociv" di Girifalco, riempie di orgoglio loro e i soci tutti nonchè il direttivo composto da Michele Burdino, Stefano Zafaro, Antonio Mungo, Francesco de Giorgio, Marco Sestito e Antonio Giampa'.

Questi ultimi, commentando positivamente la nomina del loro presidente Marinaro nel massimo organismo nazionale, hanno affermato che sarà uno stimolo in più per lavorare nel bellissimo mondo del volontariato di Protezione civile, come da 23 anni già fa la "Prociv" a Girifalco.

Visibilmente commosso, il neoeletto consigliere nazionale Andrea Marinaro ha voluto mettere in luce l'importanza di questo compito che gli è stato assegnato: «Credo - ha detto - che questo risultato sia il frutto di un grande lavoro che io assieme ai volontari della "Prociv - Girifalco" stiamo portando avanti ormai da diversi anni, con l'auspicio che sia il presupposto per portare avanti nuovi progetti e consolidare il ruolo dell'associazione sia a livello regionale quanto a livello nazionale. Un traguardo che sicuramente risulta come fiore all'occhiello per tutta la Provincia di Catanzaro».

La Regione Calabria, oltre al neo consigliere nazionale "Prociv - Arci" può vantare all'interno del consiglio nazionale quattro componenti ed il vicepresidente nazionale Anselmo Rizzo. Proprio Rizzo ha voluto esprimere pubblicamente tutta la sua soddisfazione per la nomina del nuovo consigliere, ribadendo quanto la struttura nazionale e quella regionale sono vicine al gruppo "Prociv - Girifalco".

Mario Deonofrio, sindaco di Girifalco,, nei locali della sede "Centro operativo misto n. 4" di Girifalco, ha voluto



***Protezione civile, Marinaro eletto componente del consiglio nazionale***

congratularsi con Marinaro sottolineando l'importanza che ha raggiunto il gruppo di volontari della "Prociv - Girifalco".  
«Questo è il risultato del sacrificio e del duro lavoro di persone speciali - ha detto il primo cittadino - che spendono il loro tempo libero ogni giorno al servizio degli altri, operando in silenzio, sempre in punta di piedi».

***A Saponara attivi quattro cantieri ma sono ancora 650 gli sfollati***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"A Saponara attivi quattro cantieri ma sono ancora 650 gli sfollati"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/01/2012)

Torna Indietro

A Saponara attivi quattro cantieri ma sono ancora 650 gli sfollati

Antonino Stramandino

**SAPONARA**

Sono ancora 650 gli sfollati a Saponara, il comune tragicamente colpito lo scorso 22 novembre dalla terribile alluvione che ha provocato 3 morti e tanto dolore in questa comunità di poco più di quattromila abitanti. Tra tanti danni e interventi da svolgere, la nomina di Vincenzo Falgares a capo dipartimento ad interim della Protezione Civile regionale, subentrato a Pietro Lo Monaco, ha reso ancora più lento il difficile ritorno alla normalità. Il Comune, guidato dal sindaco Nicola Venuto, sta tuttavia cercando di fare il possibile con le proprie risorse: «Abbiamo ancora quattro cantieri attivi &#x2013; afferma il primo cittadino &#x2013; sul territorio, che stanno svolgendo interventi di sistemazione idraulica e messa in sicurezza in località Musarra, in contrada Serro di Saponara (vicino la Pineta di Scarcelli), in via Castello e a Santo Pietro, per permettere un veloce rientro di parte degli sfollati nelle loro abitazioni, che speriamo possa cominciare la prossima settimana.

Purtroppo &#x2013; continua &#x2013; i rivolgimenti politici in seno al governo Lombardo pesano e non poco, insieme all'assenza di rassicurazioni dal Governo Monti: sarebbero necessari interventi più incisivi per risolvere strutturalmente le situazioni più problematiche e ripartirli tra Comune, Protezione civile e Genio civile».

Nel frattempo, presto potrebbero arrivare novità per gli alunni della scuola elementare "Giovanni Verga" e media "Luigi Capuana" che si alternano, dallo scorso dicembre, nel plesso scolastico di Cavaliere, andando a scuola sia mattina che pomeriggio: il Comune sta infatti verificando, tramite sopralluoghi alla presenza degli esperti della Protezione civile, se è possibile rientrare nelle aule di via Firenze.

***La strada statale a Calavà riaprirà il 28 febbraio Su come intervenire a Gliaca si deciderà a Palermo***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"La strada statale a Calavà riaprirà il 28 febbraio Su come intervenire a Gliaca si deciderà a Palermo"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/01/2012)

Torna Indietro

La strada statale a Calavà riaprirà il 28 febbraio Su come intervenire a Gliaca si deciderà a Palermo

Roberta Fonti

**GIOIOSA MAREA**

Tredici e 28 febbraio. Sono le date stabilite dal direttore regionale dell'Anas, Ugo Dibennardo per la riapertura al transito della strada statale 113, chiusa dal 31 dicembre per una nuova frana in località Calavà. La pronuncia sui tempi di riapertura è avvenuta dopo il sopralluogo svoltosi ieri mattina sul luogo del crollo, dove da lunedì sono iniziati i lavori di rimozione dei massi e messa in sicurezza del costone.

«Abbiamo verificato che c'è stato un movimento importante e abbiamo definito in modo completo il progetto dell'intervento &#x2013; ha detto Dibennardo &#x2013;. L'impresa sta già lavorando e noi pensiamo che se il tempo ci assiste entro un mese potremo riaprire al transito. L'impegno che abbiamo preso nel programma lavori che abbiamo fatto con l'impresa &#x2013; continua l'ingegnere &#x2013; parla del 13 febbraio come data utile per aprire una corsia regolata da semaforo e del 28 febbraio per finire i lavori di messa in sicurezza».

«Certo, ancora un mese di chiusura al transito è pesante &#x2013; ha aggiunto il primo cittadino, Ignazio Spanò &#x2013; però è necessario eseguire i lavori, mettere in sicurezza questo tratto e quindi se questi sono i tempi necessari, aspetteremo. È evidente &#x2013; ha sottolineato, infine, Spanò &#x2013; che rispetto agli altri eventi che si sono verificati negli anni passati questa volta i lavori sono stati avviati in maniera molto celere e questo è un dato positivo».

Oltre che a Gioiosa Marea, Dibennardo ha visionato la situazione lungo tutta la tratta della statale che va da Gliaca di Piraino a Gioiosa, con particolare attenzione al tratto crollato nella zona della Torre delle Ciavole. Nessun pericolo imminente, l'esito della "visita", ma occorre un intervento di consolidamento complessivo prima che sia troppo tardi. «La situazione qui non è peggiorata più di tanto negli ultimi mesi &#x2013; ha detto il sindaco di Piraino, Giancarlo Campisi &#x2013; ma è ovvio che non si può aspettare l'emergenza. Abbiamo un finanziamento di 200.000 euro che non basta. Per questo dobbiamo reperire in fretta almeno altrettanti soldi per sistemare questo tratto di costa prima di perdere i collegamenti essenziali».

«La 113 è un'arteria importantissima con una orografia molto complessa &#x2013; ha detto Dibennardo &#x2013; con delle situazioni di criticità che sono quotidianamente monitorate dai nostri tecnici».

Per quanto riguarda l'intervento a Gliaca, già in settimana si svolgerà a Palermo una riunione con tutti gli enti interessati (Comune, Protezione civile regionale e ministero dell'Ambiente) per capire il tipo di intervento da fare e come poterlo avviare. Per reperire i fondi sarà, infatti, necessario un accordo di programma tra le diverse autorità.

Intanto, questa mattina, il responsabile provinciale della Protezione civile, Bruno Manfrè, svolgerà un sopralluogo nelle zone marittime colpite dal maltempo dei giorni scorsi, in particolare nella zona dei villaggi turistici di Calavà. A questo

***La strada statale a Calavà riaprirà il 28 febbraio Su come intervenire a  
Gliaca si deciderà a Palermo***

proposito, gli operatori turistici, commercianti, associazioni e i centri commerciali naturali di Gliaca di Piraino e Gioiosa, hanno scritto ai rispettivi sindaci per chiedere lo stato di calamità naturale. «Oggi più che mai &#x2013; scrivono gli operatori del settore &#x2013; è necessario un progetto di protezione e ripascimento di questo tratto di costa e lo svincolo autostradale a Zappardino».

***Trema la terra nella Valle del Crati, ieri tre scosse in 9 minuti***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"Trema la terra nella Valle del Crati, ieri tre scosse in 9 minuti"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (12/01/2012)

Torna Indietro

Trema la terra nella Valle del Crati, ieri tre scosse in 9 minuti

Giovanni Pastore

Cosenza

La grande paura nella Valle del Crati è cominciata di pomeriggio. Era il 14 dicembre dell'anno che ci siamo appena lasciati alle spalle e, all'improvviso, la terra cominciò a tremare tra Rende e Montalto Uffugo come non faceva da anni. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia individuò l'epicentro da quelle parti ma la scossa, con magnitudo locale 3.1 venne avvertita anche ai piani alti dei palazzi di Cosenza e Castrolibero. Da allora, i sismografi dell'Ingv hanno censito altre 11 scosse. Tutte localizzate nel distretto della Media Valle del Crati. Un distretto "ballerino" nel quale, il 17 dicembre, poco dopo la mezzanotte, venne registrato un terremoto con una magnitudo di 3.4. Fu quella la punta d'uno sciame sismico che spaventa le popolazioni del comprensorio. Ieri, altri tre brividi ravvicinati. Il primo, alle 14.30 con una magnitudo di 2.4. Sessanta secondi più tardi, uno scuotimento leggermente più violento (2.7). Due scosse registrate, più o meno, nello stesso punto geografico, un'area quasi a ridosso del tracciato autostradale, in territorio di Montalto. Il terzo terremoto è stato rilevato più a nord, nella zona dello Scalo di Torano Castello, otto minuti più tardi, con una intensità pari a 1.6.

Ogni volta quel sibilo che precede il movimento improvviso che mette ansia, pochi secondi di paura, poi, di nuovo la calma. Da queste parti, si va avanti così da venti giorni. Niente a che vedere, naturalmente, con quello che sta succedendo nel comprensorio del Pollino, tra Calabria e Basilicata, dove la terra trema da più di un anno. Gli esperti etichettano questi fenomeni come sciami ma non sono in grado di decifrarne il significato, capirne i segnali per sventare eventuali pericoli futuri. Ci sono teorie che considerano le scosse di bassa intensità come una sorta di valvola di sfogo dell'energia intrappolata nelle viscere terrestri. Altre novelle, invece, sostengono l'idea che dietro una sequenza sismica di lieve entità ci sia sempre un terremoto significativo. Ipotesi, in ogni caso, prive del conforto della dottrina scientifica. Prevedere un sisma non è possibile, limitarne i suoi catastrofici effetti, invece, sì. Il sistema è quello della prevenzione attraverso la realizzazione di edifici e strutture in grado di resistere allo scuotimento della terra secondo le indicazioni contenute nella mappa della pericolosità sismica dalla quale si ricavano le probabilità dei terremoti di una certa energia che possono colpire determinate zone geografiche.

***Svincolo Priolo Sud, attesa finita sabato finalmente l'apertura***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa -

**Gazzetta del Sud***"Svincolo Priolo Sud, attesa finita sabato finalmente l'apertura"*Data: **12/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (12/01/2012)

Torna Indietro

Svincolo Priolo Sud, attesa finita sabato finalmente l'apertura Il presidente della Provincia Bono: «Infrastruttura strategica»

siracusa La lunga attesa sta per terminare: sabato 14, alle 11, sarà inaugurato lo svincolo Priolo Sud fra la Strada provinciale 25 e la Strada statale 114, di fatto uno svincolo autostradale sulla Siracusa-Catania.

Sull'imminente evento esprime già soddisfazione il presidente della Provincia regionale, on. Nicola Bono. «Si completa un'altra importante opera pubblica - ha detto Bono - nella nostra provincia, opera che ha visto prioritariamente impegnata la Protezione Civile di Siracusa, ma che ha coinvolto attivamente anche la Provincia regionale. L'ultimo tassello al quadro delle vie di fuga dalla zona industriale è finalmente pronto. Dopo il completamento delle operazioni di collaudo, saranno firmati i verbali di consegna dell'opera e le ordinanze di apertura al traffico, e sabato mattina, alle 11, sarà aperto alla libera fruizione degli automobilisti lo svincolo di Priolo Sud, alla presenza mia, del prefetto Franceschelli, del sindaco di Priolo Rizza, del dirigente della Protezione Civile Burgo e dei rappresentanti e responsabili dell'Anas e dell'Asi. Sono ampiamente contento - ha concluso Bono - per la positiva conclusione di una vicenda che, sino a qualche giorno fa, sembrava complicarsi in un groviglio di intoppi; il buonsenso e l'interesse pubblico all'apertura dell'importante via di fuga hanno avuto la meglio».

**S. Filippo, quella "minaccia" sopra la Statale**

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"S. Filippo, quella "minaccia" sopra la Statale"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/01/2012)

Torna Indietro

S. Filippo, quella "minaccia" sopra la Statale Muro e strada squarciati, per agire si aspetta il parere della Soprintendenza. Disagi per i residenti al Cep

Alessandro Tumino

L'emergenza, a San Filippo, mette paura. S'è aggravato negli ultimi mesi il degrado del tratto del gigantesco muro d'argine del torrente, gravemente colpito dall'ultima alluvione dell'1 marzo 2011, che appare fuori asse e perfino a brandelli, con parte dei ferri a nudo, a causa delle infiltrazioni, nelle varie ondate di maltempo. Ed appare in crescita anche il cedimento della corrispondente strada comunale adiacente, che fino al 2008 collegava la statale 114 allo stadio ed al villaggio Cep, sempre più collassata tra voragini e crepe più o meno profonde. Un dissesto iniziato nell'autunno di quattro anni fa, con i segni di dissesto del muro e l'ampia buca sull'asfalto, che fecero scattare l'immediata chiusura di quell'arteria vitale per i residenti del Cep.

Se poi si allarga lo sguardo, al rischio da tempo ravvisato sulla corrispondente corsia in salita dello svincolo di San Filippo, dove metà carreggiata rimane chiusa per un tratto, allora si coglie nell'insieme il problema idrogeologico e strutturale di questo snodo di città che è stato costruito appena alla fine degli anni 90. Su tutto ciò sarà bene riflettere vista la necessità di evitare che il tormento dei ritardi burocratici, faccia del male &#x2013; che qui potrebbe avere conseguenze choc &#x2013; all'interesse generale. Che è, certo, alla tutela della sicurezza e della pubblica incolumità: siamo 150 metri a monte del punto in cui il torrente incrocia la strada statale 114 con un ponte dal franco idraulico ridotto. Ma anche, evidentemente, a non far costare il doppio gli interventi alle casse pubbliche: sia quello urgente di cui si parla da ottobre, sia quello definitivo per cui si lavora ormai, con aggiornamenti tecnici e varie ipotesi finanziarie, da un paio d'anni.

Cominciamo dai lavori di somma urgenza, la collocazione dei famosi "massi ciclopici" per poco meno di 90.000 euro, che secondo gli annunci assicuranti avrebbero dovuto essere già quanto meno in gara. E allora? Apprendiamo dall'assessore Isgro' l'ennesimo paradosso: il parere più importante per l'opera che deve arginare la furia delle acque, quello del Genio Civile è da tempo acquisito. Anzi il progetto è stato praticamente fatto "assieme" dai tecnici comunali e da uno specialista messo a disposizione dall'ingegnere capo.

Invece, il parere d'impatto estetico che in un'emergenza simile sembra pesare di meno, quello della Soprintendenza ai Beni culturali ed ambientali, è tuttora atteso per chiudere il cerchio ed indire la gara di somma urgenza. Forse Palazzo Zanca l'ha presentato di recente, o forse i tempi dell'ente culturale non sono quelli di protezione civile, fatto sta che il solenne annuncio dato dall'Amministrazione il 3 ottobre 2011, dopo un'apposita riunione operativa a Palazzo Zanca («la volontà di procedere in modo risoluto per dare esecutività all'intervento») risulta allo stato ancora lettera morta. Come se quest'emergenza fosse una pratica amministrativa qualunque dov'è facile che manchi in modo estenuante l'ultimo pezzo di

*S. Filippo, quella "minaccia" sopra la Statale*

carta. L'assessore Isgrò, che cerca sempre di lanciare il cuore oltre l'ostacolo, rassicura: «Domani sarò personalmente alla Soprintendenza, e sono sicuro che per il rilascio del parere è ormai questione di ore». E sia, prima che le acque facciano altri gravi danni.

E da qui s'arriva subito al nodo centrale, che è quello dei tempi necessari al progetto che dovrà rimettere in sesto le strutture del torrente e le fondazioni della strada. Un intervento complesso, certo da ponderare con cura, visto che interessa un torrente tra i più insidiosi, la viabilità comunale e quella autostradale. Non è un caso che nel corso dei mesi, complici i tempi lenti e l'ultima micidiale alluvione, i costi stimati siano passati da 380.000 euro a 1,2 milioni. Non ci vuol molto a capire che ulteriori cedimenti o fronti d'erosione farebbero lievitare ancora le somme. Oltre al ripristino del piano viario, sono previsti i rifacimenti di tre grosse briglie di regolarizzazione dell'alveo, la ricostruzione delle sottofondazioni dei muri per circa 130 metri sulla sinistra idraulica e 120 sulla destra. Ma quando sarà pronto questo benedetto progetto? Ancora Isgrò spiega che va solo aggiornata la relazione geognostica. È il cuore del progetto, manco a dirlo, ma i calcoli sia pure di qualche anno fa ci sono già tutti, e portano la firma del geologo Alfredo Natoli. Tutto risolto? No, perché va trovato 1 milione e 200.000 euro. «Lo abbiamo chiesto alla Protezione civile regionale». E concederlo a Messina pare doveroso.

Le parole e le promesse, però, sono pietre. E il consigliere Ciccio Gallo, che ha buona memoria, ricorda ad Isgrò e al sindaco che il 13 settembre fu data al 2. Quartiere la notizia che entro 45 giorni il progetto sarebbe stato definitivo, e quindi presentato in seduta straordinaria alla Circocrizione. Di giorni ne sono passati quasi 120.

Infine, un ultimo aspetto. La chiusura della strada da 3 anni ha privato la popolazione del villaggio Cep di un prezioso collegamento diretto con l'autostrada e con la statale, proprio in corrispondenza delle scuole dell'obbligo, della parrocchia del rione, del palasport. Si venga qui all'uscita dalle lezioni, e si constati come il traffico tra le case popolari e la "D'Acquisto", diventato a viabilità unica, sia pesante e talora davvero insostenibile.

Scheda

xxxxxxx

xxxxxxx



*Emergenza migranti, appello al Viminale*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

**Gazzetta del Sud***"Emergenza migranti, appello al Viminale"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Reggio C. (12/01/2012)

Torna Indietro

Emergenza migranti, appello al Viminale Il Comune si sente solo e non può fronteggiare la crisi: «Molti hanno già dimenticato al rivolta»

Giuseppe Lacquaniti

Rosarno

Accorato appello del sindaco Elisabetta Tripodi ai Ministri per la Cooperazione internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi, e dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, perché vengano attivate misure straordinarie per rendere più umanamente sostenibile la permanenza dei migranti che vivono a Rosarno in condizioni di assoluto disagio.

Nella lettera ai due Ministri il sindaco segnala «la difficile situazione della nostra comunità durante la stagione della raccolta degli agrumi (novembre-marzo)» e fa presente «come ogni anno, da circa vent'anni, l'opportunità di un lavoro, anche se precario e di breve periodo, attira nelle campagne intorno a Rosarno, molte centinaia di lavoratori di origine africana».

A causa di ciò, «per un periodo di 4-5 mesi ci troviamo ad affrontare un notevole afflusso di persone (1000 come stagione 2011-2012), prive di alloggio e mezzi adeguati che si aggiungono alla comunità di migranti stanziali provenienti dall'Est Europa presenti sul territorio. Tutto questo in un paese di 16.000 abitanti afflitto da una fortissima crisi economica quasi esclusivamente agricola e caratterizzato da una forte presenza della criminalità organizzata».

Dall'anno scorso l'Amministrazione Comunale ha attivato un campo accoglienza che fornisce alloggio gratuito a circa 120 migranti attraverso l'utilizzo di container forniti dalla Protezione Civile del tutto insufficienti rispetto ai presenti. «Il resto delle persone si colloca in strutture precarie e spesso insicure, alloggi di fortuna privi di acqua corrente e luce elettrica. Come ricorderà due anni fa a Rosarno accadde la cosiddetta "rivolta" dei migranti conosciuta, con nostro molto disonore, in tutto il mondo. Allora si è detto "mai più un'altra Rosarno!" Oggi, a riflettori spenti, sembra che molti abbiano dimenticato quella brutta pagina di storia come se i migranti non fossero più tornati e fossero spariti nel nulla, sui pullman inghiottiti dalla notte».

Dato atto al Prefetto di Reggio Calabria, Luigi Varratta, di avere seguito e coordinato in questi mesi gli sforzi del Comune con «costante disponibilità», il sindaco Tripodi ritiene importante «uno sforzo congiunto di tutte le istituzioni perché il Comune non venga lasciato solo con le associazioni di volontariato, nel dare risposta ai migranti».

E chiede ai ministri Riccardi e Cancellieri «un autorevole intervento a sostegno della comunità locale per questa specifica situazione, anche attraverso risorse straordinarie da attivare con urgenza per prevenire disagi e conflitti. Vi è anche la necessità di disporre in tempi brevi strutture per poter ampliare la capacità di accoglienza del campo dei container».

In un'intervista di qualche giorno fa a "l'Avvenire", il giornale della Conferenza Episcopale Italiana, il sindaco aveva

***Emergenza migranti, appello al Viminale***

lanciato l'allarme circa la criticità della condizione in cui versano i migranti, affermando che il Comune è stato lasciato solo a gestire l'emergenza umanitaria e che «in una situazione come quella di quest'anno basterebbe una scintilla per fare scattare la protesta».

*L'assessore Rosario Rondinella aggredito da un imprenditore*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"L'assessore Rosario Rondinella aggredito da un imprenditore"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/01/2012)

Torna Indietro

L'assessore Rosario Rondinella aggredito da un imprenditore

Rosario Raffaele

S. Stefano di Camastra

Un fatto increscioso e piuttosto insolito si è verificato nella mattinata di martedì nel tranquillo paese della ceramica. Intorno alle 8,30 l'assessore comunale Rosario Rondinella con delega ai servizi manutentivi al turismo sport e spettacolo e alla protezione civile, mentre si apprestava, uscendo di casa, a raggiungere la propria vettura, parcheggiata sotto l'abitazione, nella periferia del centro abitato, è stato aggredito dall'imprenditore M. C. che gli ha sferrato una serie di pugni al volto e alla testa.

Stordito e con una ferita al naso, l'assessore Rondinella ha raggiunto il locale Pte del 118 poco distante dal luogo dell'aggressione. I medici Salvatore Gigante e Giovanni Cartia hanno ritenuto opportuno accompagnarlo al Pronto soccorso del nosocomio di Mistretta dove i medici, dopo averlo sottoposto a una Tac, avrebbero voluto trattenerlo in osservazione, ma Rondinella ha preferito essere dimesso per non allarmare la figlia in stato di gravidanza. È stato dimesso comunque con sette giorni di prognosi.

L'aggressione, spiega Rondinella, sembra essere riconducibile alla zelante attività di controllo della manutenzione dei lavori pubblici cui è preposto, ove lavora come dipendente comunale, con la mansione di operaio generico, proprio il fratello dell'aggressore. Contro quest'ultimo domani l'assessore presenterà denuncia ai carabinieri.

Espressione di solidarietà e condanna per quanto accaduto sono state manifestate nel corso della riunione di Consiglio comunale, tenutasi la stessa sera del deplorabile avvenimento, da parte di tutti i componenti del civico consesso. Una nota di solidarietà è stata manifestata anche dal Pd nelle persone del segretario provinciale di Messina Nino Bartolotta, del deputato nazionale Francantonio Genovese e di quello regionale Franco Rinaldi: «Siamo certi che quanto accaduto non influirà sul lavoro di Rondinella che potrà contare &#x2013; scrivono i tre &#x2013; sul pieno sostegno del Pd».

***L' economia locale è ormai al collasso: il Comune attivi un fondo di garanzia***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"L' economia locale è ormai al collasso: il Comune attivi un fondo di garanzia"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/01/2012)

Torna Indietro

L' economia locale è ormai al collasso: il Comune attivi un fondo di garanzia L'Ordine dei commercialisti: non bisogna attendere solo i provvedimenti del Governo

Leonardo Orlando

Barcellona

Non bisogna necessariamente attendere i provvedimenti del Governo nazionale per aiutare imprenditori e commercianti colpiti dall'alluvione. Anche il Comune di Barcellona dovrebbe attivarsi da subito per costituire, così come avevano chiesto i commercialisti, un fondo di garanzia per la concessione dei mutui a chi sta affrontando gravi disagi. E invece con i contributi della Provincia regionale si pagano luminarie natalizie e manifesti pubblicitari per oltre 32 mila euro. Adesso c'è chi ha perso la pazienza, come il consiglio dell'Ordine dei commercialisti di cui è presidente Attilio Liga che annuncia: «Come Ordine non parteciperemo più a riunioni e inutili confronti di sedicenti comitati che non siano vertici istituzionali dai quali si devono pretendere risposte alle questioni che continuiamo a proporre nell'interesse di chi svolge attività imprenditoriale o commerciale ed ha subito danni».

E non poteva mancare il riferimento alla decisione del Governo che nel decreto di fine anno ha concesso la proroga degli adempimenti tributari per le zone di La Spezia, Massa Carrara e Genova, escludendo dai benefici Barcellona e Saponara. «Imprenditori e commercianti di Liguria e Toscana - afferma l'Ordine dei commercialisti - hanno avuto la proroga al 16 luglio 2012 dei termini degli adempimenti e versamenti tributari, nonché dei versamenti relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali. Ci si chiede perché in questo provvedimento non sono state inserite le zone del Messinese colpite dall'alluvione del 22 novembre. Forse perché non c'è stato il dovuto interessamento della classe politica? O forse perché si ritiene che i danni non siano stati abbastanza gravi? O ancora, perché si ritiene che il territorio colpito sia abbastanza ricco da poter sopportare i disagi? Vorremmo sapere il perché e su questo a rispondere, senza andare troppo lontano, dovrebbe essere la nostra deputazione nazionale».

L'Ordine dei commercialisti, i cui vertici da subito hanno elaborato un documento nel quale si suggerivano le azioni da intraprendere a salvaguardia dell'economia locale, non risparmia nessuno: «Sappiamo bene tutti, e noi stessi lo abbiamo ribadito infinite volte ai moltissimi imprenditori, commercianti e artigiani che si sono rivolti a noi, che senza il provvedimento di protezione civile nessun aiuto potrà mai giungere. Tra l'altro non serviva l'aiuto di grandi luminari, bastava riprodurre il medesimo provvedimento già esitato per Giampilieri, laddove venivano previsti contributi a fondo perduto per gli sfollati, contributi fino al 50% a fondo perduto per il ripristino di impianti, attrezzature danneggiate; un contributo del 30% a fondo perduto per il ripristino delle scorte, oltre alla sospensione di tutti gli adempimenti fiscali. Ad oggi si è invece nell'incertezza più assoluta perché chi non ha potuto effettuare i versamenti e non ha rispettato i termini

***L' economia locale è ormai al collasso: il Comune attivi un fondo di garanzia***

delle scadenze, che ricordo non sono solo quelle tributarie, ma ci sono anche le scadenze dei pagamenti ai fornitori. Questa situazione non fa altro che danneggiare ancora di più l'economia già in gravissima crisi. Molti, a questo punto - osserva il presidente dei commercialisti -, non hanno più la forza di reagire con la conseguenza che molte attività saranno costrette a chiudere e non riaprire più. Si pensi a chi non ha potuto pagare i contributi previdenziali per i dipendenti ed ha necessità di ottenere il "Duc" per proseguire nella sua attività. In questo caso per l'impresa sarà impossibile continuare ad operare con tutte le conseguenze che ne derivano».

E poi ci sono le banche che nell'immediatezza hanno lanciato una serie di buoni propositi che nessuno ha rispettato. «Chi se ne avvantaggia - aggiunge il presidente Attilio Liga - sono gli istituti di credito che propongono mutui a tassi leggermente più bassi, pertanto, chi ha la necessità di riavviare l'attività e non potendo vivere nell'incertezza riguardo agli aiuti tanti annunciati, giocoforza stipula nuovi mutui o finanziamenti con le banche. Avevamo prospettato al sindaco di Barcellona la costituzione di un fondo di garanzia, peraltro con fondi già disponibili residuati da altro intervento di anni passati che erano rimasti inutilizzati. Si incominci da qui, visto che lo Stato si è assopito, inizi il Comune a fare qualcosa».

Per quanto riguarda le promesse non mantenute dalle banche l'Ordine dei commercialisti chiede: «Ma tutti i contributi offerti dagli istituti di credito dove sono? I fondi annunciati sono stati effettivamente erogati? E quando e a chi? Ed ancora, tutti i fondi raccolti con gli Sms del 45590 dove sono? Quanti sono? Quando saranno erogati? E a chi? Secondo quale ordine di priorità?». Queste e tante altre, sono le domande che i commercialisti pongono e sulle quali si attendono risposte.

*Il territorio è attrattivo e la popolazione cresce in modo esponenziale*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Il territorio è attrattivo e la popolazione cresce in modo esponenziale"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (12/01/2012)

Torna Indietro

Il territorio è attrattivo e la popolazione cresce in modo esponenziale

Lorenzo Guido\*

Marano Marchesato sorge su un territorio collinare, immerso nel verde e caratterizzato da un clima mite e da aria salubre. Sono presenti beni storici ed artistici di notevole interesse: il Santuario della Madonna del Carmine, la chiesa di Sant'Antonio e la chiesa dell'Assunta, oltre ai numerosi palazzi gentilizi. L'intero territorio presenta aree di rilevante valore naturalistico ed ambientale in cui si trovano castagni secolari e numerose sorgenti, come la Fontana del mulino rinomata in tutto il circondario per la sua acqua diuretica. Particolare importanza riveste l'area pic-nic in località Piano grande. Per la sua posizione geografica ottimale, vicina alla città, alla sede universitaria ed al mare, Marano Marchesato ha subito negli ultimi anni un costante aumento demografico che ha portato l'Amministrazione comunale a migliorare gli standard urbanistici. Diversi infatti sono stati i lavori di potenziamento e realizzazione di opere pubbliche. Tra queste: la razionalizzazione e l'integrazione delle reti idriche e fognarie, il rifacimento delle condotte di adduzione e l'ottimizzazione della dispersione idrica, la riduzione del rischio idrogeologico. Altresì è stato realizzato un centro di ospitalità turistica, assistenziale e sociale, oltre che un nuovo centro sportivo polivalente. Da un punto di vista prettamente urbanistico si è provveduto alla sistemazione della strada provinciale e di nuove aree parcheggio, alla riqualificazione del centro storico e della piazza antistante la chiesa del Carmine e, come da accordo tra il Comune e la Provincia, a breve inizieranno i lavori di miglioramento della segnaletica stradale. Inoltre si è prestata attenzione al problema del risparmio energetico realizzando impianti fotovoltaici su alcuni edifici comunali. Per ottimizzare la qualità dei servizi e contenerne i costi, insieme al Comune di Marano Principato costituiamo l'Unione dei comuni. Abbiamo adottato il Piano strutturale comunale, per assicurare uno sviluppo sostenibile all'intera comunità e da diversi anni siamo attenti alle attività sociali. È nostra convinzione che occorra accrescere, tutelare e valorizzare la cultura della solidarietà e del volontariato. La collaborazione con la Parrocchia e le associazioni di volontariato fa sì che il Comune sia sempre attento ai bisogni dei più deboli. Insieme con l'associazione onlus "Con Paola" affrontiamo i problemi della disabilità psichica gestendo un centro riabilitativo diurno ed è in progetto la realizzazione di un centro di accoglienza ed integrazione psico-sociale per famiglie e persone ad alto rischio di emarginazione. Un'altra importante realtà presente nel nostro comune è la "Cooperativa sociale F.lli Tenuta", alla quale è stato affidato il servizio di assistenza domiciliare agli anziani e il servizio di accompagnamento e supporto a persone bisognose. \*Sindaco di Marano Marchesato

***Delibera "salvacolline" : la Commissione va deserta e il presidente Guerrera minaccia le dimissioni***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Messina -

**Gazzetta del Sud***"Delibera "salvacolline" : la Commissione va deserta e il presidente Guerrera minaccia le dimissioni"*Data: **12/01/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Messina (12/01/2012)

Torna Indietro

Delibera "salvacolline" : la Commissione va deserta e il presidente Guerrera minaccia le dimissioni

La tutela del territorio non è argomento che interessi i consiglieri comunali. Impegnati altrove, infatti, erano i componenti (presenti solo 4 su 15) della II Commissione consiliare, che avrebbe dovuto discutere e votare la delibera "salvacolline", proposta dall'assessore all'Urbanistica Corvaja con lo scopo di regimentare l'attività edilizia nelle aree a rischio del territorio cittadino.

Il fallimento della seduta di commissione non è per nulla piaciuto al presidente dell'organismo consiliare Domenico Guerrera, che ha chiesto ieri una riunione del suo gruppo politico «per valutare l'opportunità di rassegnare le dimissioni da presidente di una commissione fantasma». La latitanza di ieri, infatti, è solo l'ultimo esempio di un lungo elenco di riunioni andate a monte: ieri mattina, tra l'altro, erano presenti anche lo stesso assessore Corvaja, oltre ai rappresentanti degli ordini degli ingegneri e degli architetti espressamente invitati. «Mi risulta difficile comprendere le cause delle reiterate assenze in commissione &#x2013; accusa Guerrera &#x2013; dove i temi sono importanti e dove attraverso il lavoro si può dare l'input per un più razionale modello di sviluppo della città, messa a dura prova dal distorto vigente Prg».

Il provvedimento ieri all'ordine del giorno, nato dal "caso" Torrente Trapani e allargato a tutto il territorio urbano, contiene da un lato tutta una serie di adempimenti da allegare ai progetti su aree non stabili, dall'altro prospetta l'azzeramento su queste degli indici di fabbricabilità, dopo il completamento della revisione in corso da parte degli uffici che stanno sovrapponendo la mappa della suscettività edificatoria (con i livelli di rischio delle varie aree cittadine) con l'attuale estensione delle aree edificabili previste dal Prg. Ciò per capire su quante zone a rischio sia oggi possibile costruire.

Una materia spinosa, con pesanti implicazioni sulle attività di un comparto dal grande indotto, ma che non per questo può giustificare l'astensionismo politico di chi è chiamato a decidere. Tanto più che, come sottolinea lo stesso Corvaja, pur non essendo stato ancora approvato il provvedimento dall'aula, è chiaro che esso contiene un preciso indirizzo operativo di protezione ambientale dal quale gli uffici non possono certo discostarsi. E infatti, nessuna nuova concessione edilizia, come chiarisce ancora l'assessore, è stata più rilasciata nell'area del Torrente Trapani da quando esplose il caso del rischio idrogeologico, che indusse l'amministrazione a sospendere del tutto ogni attività concessoria e edificatoria su quella zona.

Concluso il periodo di blocco forzoso, però, è rimasto comunque nei fatti una sorta di freno non ancora rimosso. La delibera, infatti, nasce proprio dalle valutazioni tecniche formulate dalla facoltà di Ingegneria dell'Università, che per la zona del Torrente Trapani ha evidenziato profili di rischio legati all'insufficienza sia del collettore nella parte a monte &#x2013; dal quale potrebbero rigurgitare consistenti flussi di acqua piovana riversandosi sulla strada e finendo a valle

***Delibera "salvacolline" : la Commissione va deserta e il presidente Guerrera minaccia le dimissioni***

2013; sia nella parte bassa dove le griglie intasate porterebbero allo stesso temibile risultato. A questo proposito, tra l'altro, il Dipartimento Urbanizzazioni primarie guidato dall'ing Antonio Amato ha appena concluso la progettazione da 300.000 euro per l'adeguamento del collettore a monte (con la realizzazione di spallette che migliorerebbero il convogliamento delle acque) e per la pulizia delle caditoie lungo l'asse viario, per evitarne l'allagamento.(n.l.r.)



***Brevi***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Siracusa - Brevi

**Gazzetta del Sud***"Brevi"*

Data: 12/01/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Siracusa (12/01/2012)

Torna Indietro

Brevi

**CGIL**

Direttivo Filctemincontro con Morselli

Anche il segretario nazionale Alberto Morselli parteciperà ai lavori del Direttivo provinciale della Filctem che si terrà domani mattina nel salone Cgil di viale Santa Panagia. Aprirà i lavori il segretario provinciale Mario Rizzuti.

Operazione della polizia in ortigia, scatta una denuncia

Aveva armi bianche in casa

Un cane sofferente legato a una corta catena ha insospettito i poliziotti. Individuato il proprietario dell'animale, un uomo di 58 anni, gli agenti hanno perquisito la sua abitazione alla Graziella, trovando alcuni pugnali e coltelli di genere vietato. L'uomo è stato denunciato in stato di libertà.

**PROVINCIA REGIONALE**

Acquaviva: disagi in contrada Cardona

Contrada Cardona invasa dai liquami dopo le piogge degli ultimi tempi. Il caso è oggetto di un'interrogazione che il consigliere provinciale Alessandro Acquaviva (Sel) ha presentato al presidente della Provincia per una rapida soluzione.

**COMUNE**

Rischio idrogeologico all'esame dell'aula

Due atti di indirizzo sul rischio idrogeologico, proposti da Alberto Palestro e Giovanni Raddino, sono stati approvati dal civico consesso. Il Comune viene impegnato in interventi di salvaguardia, nell'adeguamento del Pai e nel reperimento di fondi europei.

proposta di Sorbello

Dedicare una strada a Fabrizio De Andrè

Nel tredicesimo anniversario della prematura scomparsa di Fabrizio De Andrè, che si è celebrata ieri, il consigliere comunale Salvo Sorbello ha chiesto al sindaco Roberto Visentin di intitolare un luogo simbolo della città al grande artista.

***Pollino: la Calabria chiede un'Ordinanza in Prevenzione***

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Pollino: la Calabria chiede un'Ordinanza in Prevenzione"*

Data: **11/01/2012**

Indietro

Pollino: la Calabria chiede un'Ordinanza in Prevenzione

*La giunta regionale della Calabria chiede al Governo nazionale il riconoscimento dello stato di attenzione per il potenziale pericolo in atto nei comuni dell'area del Pollino interessati dallo sciame sismico*

*Mercoledì 11 Gennaio 2012 - Istituzioni -*

La Giunta regionale della regione Calabria ha approvato nella seduta di ieri 10 gennaio, una delibera avente come oggetto la prevenzione sismica, che si inserisce nell'ambito delle attività di pianificazione per il rischio sismico.

"In pratica -si legge in un comunicato emesso dall'uff. Stampa della giunta regionale calabrese- si chiede al Governo nazionale l'emanazione di una specifica Ordinanza in Prevenzione, finalizzata ad evitare situazioni di pericolo e maggiori danni a persone o a cose, ai sensi dell'art. 5, comma 3 della Legge 24/2/1992 n.225.

L'obiettivo è quello del riconoscimento dello stato di attenzione per il potenziale pericolo in atto, e la conseguente emanazione di una specifica "Ordinanza in Prevenzione" per i Comuni di Castrovillari, Mormanno, Laino Borgo e Laino Castello, situati nell'area del Pollino della provincia di Cosenza interessata dallo sciame sismico in questione, più prossimi all'area epicentrale e che, sino ad oggi, risentono maggiormente gli effetti al suolo di detta fenomenologia sismica".

Il sottosegretario alla presidenza della Regione Calabria con delega alla protezione civile Franco Torchia ha sottolineato come l'attenzione della giunta della regione Calabria vada di pari passo con le attività che la Protezione Civile regionale ha attivato a seguito dello sciame sismico ancora in corso nell'area del Pollino Calabrese-Lucano, anche nell'ottica della prosecuzione della più generale attività di pianificazione per il rischio sismico nella regione Calabria avviata nel marzo 2011.

"In particolare -ha affermato Torchia - abbiamo avviato una serie di iniziative "non strutturali" di prevenzione con l'impiego di personale regionale e di tutto il sistema locale di protezione civile. L'obiettivo è quello di definire un quadro complessivo di vulnerabilità del territorio e di individuare le misure necessarie per la mitigazione del rischio sismico. D'intesa con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, con la Prefettura di Cosenza ed in sinergia con la Regione Basilicata, stiamo lavorando alla redazione di pianificazioni speditive di emergenza comunali/intercomunali, ci siamo attivati per fornire alla popolazione l'informazione sul corretto comportamento da adottare in caso di evento sismico critico, per la verifica delle telecomunicazioni radio alternative in emergenza (anche connesse con l'organizzazione sanitaria sul territorio), nonché la formazione del Volontariato locale di protezione civile da impiegare a supporto dell'attività delle squadre formate da componenti delle istituzioni. La Protezione Civile regionale ha effettuato tramite proprio personale i sopralluoghi tecnici volti alla verifica delle Strutture Pubbliche e degli Edifici Strategici, nonché delle aree di protezione civile e delle vie di esodo della popolazione e le ispezioni mirate per verificare l'agibilità di alcune scuole dei Comuni interessati. Le scosse sismiche in questione continuano ad essere avvertite dalla popolazione e la loro considerevole frequenza ha ingenerato e continua ad ingenerare paura e disorientamento"

"Alla luce degli eventi - ha concluso Torchia - riteniamo che tale situazione, straordinaria, meriti, da parte del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, un particolare stato di attenzione relativamente alla fase di attuazione delle misure "non strutturali" di prevenzione, con particolare impiego di risorse finanziarie, umane e strumentali da parte di questa Regione, attraverso l'emanazione di una specifica Ordinanza in Prevenzione".

red/pc

fonte: uff. stampa giunta regionale Calabria

***Milano, ProCiv: insediato il Comitato provinciale***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Milano, ProCiv: insediato il Comitato provinciale"*

Data: **11/01/2012**

Indietro

Milano, ProCiv: insediato il Comitato provinciale

*Bolognini (Assessore alla Protezione Civile): "Rafforzeremo la prevenzione dei rischi e delle emergenze nel nostro territorio"*

*Mercoledì 11 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Si è insediato ieri pomeriggio a Milano il nuovo Comitato provinciale per la Protezione Civile, guidato dal Presidente della Provincia Guido Podestà e composto da rappresentanti di Prefetture, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Polizia provinciale, Asl, Arpa, Croce Rossa, Politecnico di Milano, Aipo, Genio Civile e Azienda regionale emergenza urgenza. La struttura di coordinamento - spiega in una nota la Provincia di Milano - si occuperà in particolare di assicurare la predisposizione di programmi di previsione e di prevenzione, oltre che della loro realizzazione in armonia con quelli regionali e nazionali. Il Comitato, che ha l'obiettivo di rivedere il "Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi" e il "Piano provinciale di emergenza" vigenti, agirà quindi - continua la nota - nelle vesti di soggetto consultivo e propositivo, giacché coadiuverà l'Amministrazione in virtù delle linee guida contenute nel Testo unico approvato dalla Regione Lombardia (legge regionale n. 16, 22 maggio 2004).

Il Comitato "rappresenta uno strumento fondamentale per Milano e per il Milanese" - ha dichiarato il Presidente Podestà - "Coordina infatti un numero di soggetti impegnati, sia con propri mezzi sia attraverso il supporto di oltre 2.700 volontari, nella gestione di numerosi servizi e nella conduzione di complicate missioni, come quella condotta lo scorso ottobre in Liguria".

"Uno strumento in più per rafforzare e pianificare la prevenzione dei rischi e delle emergenze" - ha aggiunto l'assessore alla Protezione Civile Stefano Bolognini - "e per coordinare tutte le attività di Protezione Civile, anche in vista degli importanti appuntamenti che ci attendono nel Milanese", tra cui ad esempio Expo 2015.

Redazione/EB

***ProCiv di Magliano: Raccolta Giocattoli per la Befana 2012***

- Presa Diretta - Presa Diretta - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"ProCiv di Magliano: Raccolta Giocattoli per la Befana 2012"*

Data: **11/01/2012**

[Indietro](#)

ProCiv di Magliano: Raccolta Giocattoli per la Befana 2012

*Riceviamo e pubblichiamo quanto inoltrato dal GVM di Magliano de' Marsi circa l'iniziativa dall'Associazione svolta, il giorno della Befana, per la raccolta di giocattoli per bambini. Ne sono stati raccolti oltre 500, distribuiti poi tra i bambini e le famiglie meno abbienti.*

*Mercoledì 11 Gennaio 2012 - Presa Diretta -*

Raccolta di giocattoli portata a termine anche quest'anno dai Volontari della Protezione Civile di Magliano.

"Siamo alla terza edizione della manifestazione e quest'anno sono stati raccolti oltre 500 giochi di tutte le dimensioni e di tutti i colori" afferma il Presidente del GVM (Gruppo Volontari Magliano de' Marsi) Luigi Felli, "parte dei giocattoli sono già stati distribuiti ed altri saranno consegnati nei prossimi giorni alle famiglie ed ai bambini meno abbienti attraverso le Caritas della Diocesi dei Marsi".

Durante la raccolta fatta il giorno dell'Epifania in piazza della Repubblica a Magliano de' Marsi e presso il teatro di S. Rocco ad Avezzano, oltre ai giocattoli, sono stati raccolti anche dei peluche grandi e piccoli.

"La crisi si vede anche da queste iniziative" sottolinea Costantino Borea, curatore della manifestazione, "mai come quest'anno abbiamo ricevuto una valanga di richieste da parte dei genitori dei ceti più bisognosi, molti dei quali senza lavoro da mesi, anche perché oggi i prezzi dei giocattoli sono arrivati alle stelle".

Con questo progetto si chiudono le attività sociali svolte nel 2011 dall'Associazione, tra le quali ricordiamo la collaborazione con Unicef, Anlaid e Telefono Azzurro.

Un doveroso ringraziamento va a tutti i volontari del GVM impegnati non solo in azioni emergenziali, ma anche in progetti come questo, dove la divisa che indossano non serve per "apparire", ma per dare sostegno e supporto con un regalo e qualche frase di conforto a qualcuno meno abbiente che ha il diritto di vivere una vita più dignitosa.

Per le altre foto della manifestazione cliccare qui.

GVM Gruppo Volontari Magliano de' Marsi

***Lieve evento sismico in provincia di Cosenza***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Lieve evento sismico in provincia di Cosenza"*

Data: **12/01/2012**

[Indietro](#)

Lieve evento sismico in provincia di Cosenza

*Un evento sismico di magnitudo 2.7 è stato avvertito dalla popolazione in provincia di Cosenza*

*Mercoledì 11 Gennaio 2012 - Dal territorio -*

Un lieve sisma di magnitudo 2.7 della scala Richter si è verificato provincia di Cosenza, nel distretto sismico Valle del Crati.

La scossa ha avuto luogo alle ore 14.31 di oggi, ad una profondità di 5,9 km.

Le località più prossime all'epicentro sono: Montalto Uggufe, San Vincenzo La Costa e San Benedetto Ullano.

Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano al momento danni a persone e/o cose.

red/pc

fonte: INGV

***Claudio Lombardi Portico. Nuovo calcio d'inizio, al giro di boa, per la giunta di Carlo Piccirillo...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **11/01/2012**

Indietro

11/01/2012

Chiudi

Claudio Lombardi Portico. Nuovo calcio d'inizio, al giro di boa, per la giunta di Carlo Piccirillo. Il sindaco di Portico, a trenta mesi esatti dalla vittoria del 2009, rivoluziona l'esecutivo, nel segno della continuità. Quattro i nuovi assessori: deleghe allo spettacolo, alla protezione civile, al sito internet e all'Informagiovani per Carmine Iodice. Aree cimiteriali, sport e manutenzione per Giuseppe Piccirillo. Di Partenariato pubblico-privato, commercio, artigianato e di attività produttive si occuperà, invece, Gennaro Martone. Mentre del patrimonio si interesserà Michelangelo Ricciotti, cui sono stati affidati anche l'attuazione del programma e il compito di intrattenere i rapporti con gli enti. Resta al suo posto Pietro Vaiano, il «superassessore» ai lavori pubblici e all'urbanistica, che cede, però, la delega di vicesindaco all'altro «veterano», Manfredi Mancone, il quale continuerà a gestire i settori della sanità, dell'igiene e della cultura. Gli ex assessori Luigi Galdo, Michele Mastroianni, Generoso Gravina e Antonio D'Albore ritornano a tempo pieno in consiglio comunale, ma avranno comunque degli ambiti, come la pubblica istruzione o la viabilità, cui sovrintendere. Il sindaco Piccirillo, che nella vita fa l'architetto, ha lasciato per sé l'assessorato al bilancio e alle finanze. Bollano l'operazione come dannosa per le casse comunali i consiglieri Giuseppe De Simone, Salvatore Ventriglia, Antonio Piccirillo, Carlo Iodice e Francesco Saverio Piccirillo. «Portico - denunciano - non ha bisogno di un assessore all'attuazione del programma, né di uno all'Informagiovani. La verità è che tutti devono prendere lo stipendio, i famigerati mille euro al mese. Il sindaco, se fosse un amministratore avveduto, taglierebbe il numero di assessori e le indennità; invece divide con la maggioranza soldi e privilegi, in un momento in cui le famiglie riesco a fatica a far quadrare i conti. Lo sfidiamo - conclude la minoranza - a venire in consiglio comunale a relazionare sull'operato dei "magnifici quattro" assessori uscenti». «Questo rimpasto - replica Giuseppe Oliviero, presidente del consiglio comunale e delegato alle politiche sociali - rappresenta un avvicendamento naturale, sancito in un patto elettorale. Checché ne dica l'opposizione, sappiamo di aver operato bene. Rivisitare i ruoli e ridistribuire le competenze è una scelta matura per ripartire con maggior vigore ed entusiasmo, con l'unico obiettivo di migliorare la nostra città. Linfa vitale per proseguire - conclude Oliviero - laddove appaiono necessari nuovi stimoli». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***SAN MARZANO Protezione civile agronomo al lavoro Dopo gli ultimi allagamenti il Comune si d...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **11/01/2012**

Indietro

11/01/2012

Chiudi

SAN MARZANO Protezione civile agronomo al lavoro Dopo gli ultimi allagamenti il Comune si dota di un piano di emergenza di protezione civile affidandolo ad un agronomo. La Provincia ha concesso la proroga per l'invio dello strumento di prevenzione rischi. SANT'EGIDIO Cimitero: la gara scade il 7 febbraio Ampliamento del cimitero, scade il 7 febbraio l'offerta per i privati di gestire l'area con un contratto che supera i tre milioni di euro. SAN VALENTINO TORIO Chiesta la rimozione di due dirigenti È scontro nella maggioranza guidata dal sindaco Felice Luminello. La presidente del consiglio comunale, Raffaella Zuottolo, e gli assessori Nunzio Giudice e Marco Amatrudo, hanno chiesto al primo cittadino la sostituzione immediata del responsabile dell'ufficio tecnico del Comune, Prisco Maiorano, e del segretario comunale, Gennaro Basile. CASTEL SAN GIORGIO Volontari autotassati per ripulire le scuole Nei giorni scorsi un gruppo di genitori si è adoperato per imbiancare le pareti di alcune scuole del centro di Castel San Giorgio sopperendo così all'annosa carenza.

***Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. Le lacrime di gioia di papà Antonio e mamma Luisa, gl...*****Mattino, Il (Sud)**

""

Data: 11/01/2012

Indietro

11/01/2012

Chiudi

Ciriaco M. Viggiano PIANO DI SORRENTO. Le lacrime di gioia di papà Antonio e mamma Luisa, gli abbracci degli amici e i baci della nipotina: la vita di Gianmaria Cesaro riparte da qui. Dalla sua Piano di Sorrento, che ha seguito con trepidazione gli sviluppi di un'odissea lunga 317 interminabili giorni, dalla sua famiglia, straziata da undici mesi di attesa, e dai suoi amici, pronti a raggiungere Roma per festeggiare il suo rientro. Ed è proprio a loro che il marittimo della Savina Caylyn ha voluto rivolgere le prime parole, una volta sbarcato all'aeroporto di Fiumicino: «Vedervi qui è un'emozione grandissima – ha detto – Non posso fare altro che ringraziare voi, gli abitanti di Piano e tutti gli italiani per l'affetto che mi avete dimostrato». Il viaggio in pullman da Roma fino alla penisola sorrentina è stato un tripudio di gioia: circondato dagli amici, Gianmaria ha sciolto la tensione accumulata negli ultimi mesi intonando più volte «'O surdato 'nnamurato» e scattando foto per immortalare un momento destinato a rimanere impresso nella sua mente e nel suo cuore. Ancora non poteva immaginare la festa che lo attendeva in costiera, dove il pullman ha dovuto farsi strada tra ali di folla impazzita per il ritorno del suo eroe. Nella centralissima piazza Cota, dove è cresciuto scorrazzando sullo skateboard, Gianmaria ha trovato una città in visibilibio, con applausi, canti e campane a festa. I volontari della Protezione Civile, chiamati a scortare il pullman insieme ad una pattuglia di carabinieri e polizia municipale, hanno dovuto faticare per tenere alla larga le decine di amici e conoscenti desiderosi di abbracciare Gianmaria o semplicemente di stringergli la mano. Ad attenderlo nel quartiere di Trinità, dove abita da anni insieme alla famiglia, il marittimo ha trovato una folla di parenti e vicini di casa, che hanno voluto celebrare il suo ritorno sventolando fazzoletti bianchi ed esponendo cartelli di benvenuto. Felicissimo zio Vincenzo, che ha voluto celebrare con uno striscione il ritorno del suo «Capitan Coraggio», ed il sindaco Giovanni Ruggiero, da sempre particolarmente legato alla famiglia Cesaro: «Con la festa di stasera finisce un incubo che ci ha tormentati per quasi tutto il 2011 – ha commentato il primo cittadino - il ritorno di Gianmaria è la gioia più grande che il nuovo anno potesse regalarci». Dello stesso avviso Antonio Russo e Giovanni Iaccarino, i consiglieri comunali che hanno voluto accompagnare Gianmaria nel tragitto da Roma a Piano per manifestargli tutta la gioia degli abitanti della penisola sorrentina: «Siamo tutti felici – hanno detto – Il sequestro della Savina Caylyn ci ha tenuti col fiato sospeso per tanti, troppi mesi. L'importante, comunque, è che Gianmaria ed i suoi colleghi stiano bene e possano finalmente riabbracciare i loro cari». Visibilmente dimagrito, con addosso una felpa ed un berretto regalatigli dagli uomini della Marina Militare, Gianmaria si è avviato verso la porta di casa, prima di rivolgersi alla folla di amici, parenti e curiosi che lo seguiva con un garbato «Grazie di tutto, soprattutto per essere stati vicini a me ed alla mia famiglia». La festa, poi, è proseguita in casa fino a tarda sera. Qui, Gianmaria ha potuto finalmente riabbracciare Luisa, la nipotina che in questi mesi ne ha propiziato il ritorno lasciando disegni e caramelle nella camera da letto dello zio: il regalo più bello per un ragazzo che, da ieri, è tornato alla vita. Un messaggio di benvenuto anche dal presidente del Sorrento Calcio, Mario Gambardella: «Gianmaria sarà ospite d'onore nella partita casalinga del prossimo 22 gennaio, ovviamente se le condizioni fisiche del giovane lo consentiranno. Uno degli sponsor del Sorrento calcio, Lhp Hotels, ha messo a disposizione del giovane marittimo un buono per una vacanza in montagna presso uno dei suoi Hotel, il Dina's di Rivisondoli». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA



***Scossa sismica di magnitudo 2.7 avvertita nel Cosentino***

ilquotidianoweb.it -

**Quotidiano Calabria.it, Il**

*"Scossa sismica di magnitudo 2.7 avvertita nel Cosentino"*

Data: **11/01/2012**

[Indietro](#)

Scossa sismica di magnitudo 2.7  
avvertita nel Cosentino

I comuni più vicini all'epicentro (entro i 10 km) sono Lattarico, Luzzi, Montalto Uffugo, Rende, Rose, San Benedetto Ullano, San Fili e San Vincenzo La Costa

11/01/2012 Un terremoto di magnitudo 2.7 è stato registrato alle ore 14:31 di oggi dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico Valle del Crati. L'evento sismico si è verificato ad una profondità di 5,9 km. Numerosi i comuni dove la scossa è stata avvertita; quelli più vicini all'epicentro (entro i 10 km) sono Lattarico, Luzzi, Montalto Uffugo, Rende, Rose, San Benedetto Ullano, San Fili e San Vincenzo La Costa, tutti in provincia di Cosenza.

Non si registrano, comunque, danni a persone o cose. Sempre in provincia di Cosenza, nell'area del Pollino, è in atto da tempo uno sciame sismico che sta suscitando allarme nella popolazione. L'ultima scossa, legata allo sciame sismico, si era verificata il 4 gennaio.

-